

IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEZIONI.
 In terza pagina sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea L. 10.
 In quarta pagina: ogni linea L. 10.
 Per più inserzioni presso la redazione: DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE Via Prefettura, 61

ABBONAMENTO.
 Inviare i giornali tramite il Democriteo. Utile a domicilio e nel Regno.
 Anno L. 18
 Semestre L. 9
 Trimestre L. 5
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno L. 24
 Semestre e trimestre in proporzione.
 — Pagamenti anticipati —
 Di denaro separato da ogni numero L. 5.

L'EQUIVOCO

Coloro che mentono a se stessi ed agli altri. — Le cose si mettono in chiaro.

Un vecchio amico, che talvolta ci assiste di opportune ed utili osservazioni ci scrive, e per un suo, diciamo qualche cosa — «che è un equivoco, una cosa da chiarire» — ed il seguente articolo, che pubblichiamo invece integralmente.

Permettiamoci ancora una volta, la parola su un argomento che, mi pare, non è stato, come vuol dirsi, «svistato» bene; e che pur merita di esserlo, perché mai forse come in questa volta i fatti della «grande politica», ossia gli uomini e le cose della politica generale del paese, hanno avuto così un riflesso nel nostro ambiente.

Lo sciopero generale a Marcora: ossia il criterio politico di fronte allo sciopero generale: ecco l'argomento principale, adoperato nella parte esteriore della lotta elettorale (ommettiamo, cioè, il lavoro del distretto, multiforne e multipolente) contro i deputati radicali friulani.

Naturalmente non si è potuto imparare dai fatti dello sciopero: ma solo, e solo, il criterio, con cui ha preso giuste apprezzando il giusto momento, e l'azione ammoralizzante del Governo per la diminuzione delle cause provocatrici e l'eccesso della forza armata e l'assoluto, indagato e inoppugnato della forza armata.

Si tratta, insomma, di un criterio politico, anzi di un vero e proprio criterio di governo, condiviso, del resto, nel fatto, dallo stesso Ministero Giustiniani, il quale non volle, nuovo spargimento di sangue, e tenendo la truppa al passo, né un nuovo periodo di nonnullità di stati d'assedio e condanne marziali.

Comunque, si tratta di un criterio politico, al quale se non oppone un altro, quello delle repressioni a qualunque costo, alle masse popolari che protestano contro gli eccessi della forza, e sopprimono, o altri eccetera.

Ma non divaghiamo. Si è detto e gridato che Girardini e Caratti erano, per il concetto rivoluzionario, e si è promossa la proclama che gli ha abbattuti. E qui, dopo tutto a parte l'esagerazione e la parziale affermazione del capo d'accusa, la lotta indotta era legittima e logica da parte dei fattori del sistema opposto.

Ma, si è dimenticato che l'on. Giustiniani, scaturito dal medesimo partito di quei deputati, avendo dato piena soddisfazione alla protesta, in spirazione dallo sciopero generale, con il suo intervento, intervenendo della pubblica punizione dei sospetti repubblicani, eccetera, gli si è dato, in vero, un voto da coloro che sono fuori del sistema contrario. — E questa è contraddizione, questo è l'equivoco.

Peggio: si è detto e gridato che Marcora aveva avuto opinioni e atteggiamenti opposti a quello di Girardini e di Caratti. E questo è falso: lo attestano i giornali moderati di Milano, lo attestano i fatti di fatto.

Il fatto è che la lista della giunta municipale di Milano nella condotta di fronte allo sciopero generale, la discesa in campo di Caratti, e la ottenuta approvazione.

E senza dubbio le recenti elezioni milanesi hanno colto, — come notò la «Perseveranza» — anche Marcora fra i colpevoli della riprovazione elettorale promossa dal blocco, accanto a Barinetti, Majocchi, Riccardo Luzzatto e agli altri, Girardini e Caratti compresi.

Ora, di fronte a questo incontrastabile, constatato, si capisce che abbiamo voluto, per Marcora, gli uomini e i giornali di sinistra, e i radicali. Ma i conservatori no.

E fra i conservatori, ci spiegano quelli che almeno hanno inghiottito il nome di Marcora, protestando, costretti unicamente dal vincolo ministeriale, dall'impotenza a formare un nuovo ministero del loro colore, insomma da una opposizione politica.

Ma coloro che vogliono dare ad intendere di aver votato nel nome di Marcora, hanno una cosa di diverso, anzi d'opposto, al criterio politico di Girardini e di Caratti, qualcosa cosa di «fatto» al criterio dei conservatori, mentono a se stessi ed agli altri. Costoro si mascherano, non sono

leali né verso gli avversari né verso gli amici. Fanno opera politicamente losca e immorale, come quella a quei proci che mantengono a sé e agli altri conducendo le turbe dei credenti a votare per uomini della Mascherata.

Questo è ormai messo in luce dagli avvenimenti.

Questo mi pareva bene, ad opportuno che fosse messo in chiaro. Forse io non avrò saputo, ma voi m'intendete, fate di meglio voi.

Un vecchio democratico.

Non vogliamo soltanto corroborare la lucida osservazione del «Notario» occasionale collaboratore, richiamando le affermazioni dei giornali moderati: il Marcora, a sopra, sulla sua parola, col suo ordine del giorno e col suo voto in Giunta di Milano, la cui condotta nello sciopero... il Marcora, che si dichiarò contrario ad esso, giustificò ed approvò coloro che gli sono stati apertamente favorevoli...; dice la «Sera» di Milano.

«Il trionfo di Marcora — dice un altro moderato inferocito, la «Gazzetta del popolo» di Torino — sarà la rivincita di Barinetti. Dopo la sconfitta di Milano, Montecitorio si incaricò di rivendicare il Jarravillesco (sic) sindaco di Milano, portando sul suo scudo il suo lodatore e protettore, Marcora».

«E il «Corriere della sera» ha fatto la proclamazione di Marcora sono scoppiati alcuni applausi, ma un sotto-segretario di Stato ha esclamato: «Senza tutalalal!».

«E questa due parole, riassumono un'esatta definizione e bastano per il «giornale».

«E il «Giornale di Venezia» — «Il male è che l'amico del pivo uziolo di Milano, è oggi il presidente della Camera per colpa di questo Governo incoerente (capite?) che, anziché a preparare dei disastri, il Paese».

«Noi volete ancora? Ecco qua la «Provincia di Padova», giornale, almeno rispettabile per la sincerità e la coerenza con cui professa apertamente, ma mascherando — le tendenze e i propositi reazionari del suo partito.

«L'Avv. Giuseppe Marcora, imposto da Giovanni Gualtieri, si è adunato sullo scanno che fu già occupato dal Masti, dal Farini, dai Crispi, dai Bianchi».

«Il repubblicano idomotto, che a Montecatini si faceva strappare il cappello di capo dai popolari comunisti, pel barbaro assassinio di Mozza (P), l'amico, il consigliere, il protettore dei rivoluzionari milanesi, la nina egeria del «Secolo» e delle «Loggie ambrosiane», ha realizzato i suoi sogni superbi ed è forse destinato a capreggiare il futuro ministero radical-socialista».

Così si ragiona, così sottilemente si parla, nel campo moderato, da Torino, a Milano, a Venezia a Costi — lo vogliamo pur dire, perché lo pensiamo — si ragiona rispettabilmente, perché la sincerità è sempre rispettabile, anche quando è provocante; anzi, tanto più, perché è coraggiosa.

E che cosa sono dunque questi nostri moderati, che nell'animo loro sbarrano ed abborrono non meno Marcora e Giustiniani che Girardini e Caratti, non meno gli zanardelliani che i radicali, e che adesso vorrebbero dar ad intendere agli Udinesi di essere del partito, e nei criteri politici di Gualtieri e di Marcora?

Innanzitutto alla candidatura giolittiana di Marcora per l'altissimo seggio, noi, al furore perplesso; noi dubitiamo non forse l'illustre patriota yallinese pigaresse, l'intemperata canaglia al zuppo equivoco di gente inada e sfruttatrice.

Ma adesso non è più possibile, il dubbio.

Adesso è onesto, è doveroso da parte nostra l'affermare che l'equivoco non è in Marcora; bensì è soltanto nell'anima dei seguaci della coesistenza.

E condanniamo che il tempo galantuomo, e in esso le coesistenze illuse e turpinate, faranno giustizia.

Il Friuli.
Per finire
 Dal «Giorno» di Napoli, a proposito del discorso presidenziale Marcora:
 «Questo discorso appare chiaro, franco ed elevato...
 «Il nuovo presidente della Camera, salendo all'altissimo seggio, non dimentica che il suo passato, né i suoi ideali, né la parte nella quale combattè per quasi un trentennio, tanto nobili battaglie, anzi ha la franchezza di confessare che la sua elezione ha un significato politico...
 «Ecco una dichiarazione che l'onore o che tronca una costituzione bugiarda secondo, la quale il presidente della Camera doveva dichiarare di non essere né vuole né azzurro ma di essere solamente l'eletto

della maggioranza. Come se le maggioranze non avessero un colore politico!
 Ed ora... se li inghiottano i moderati gabbandando, il Presidente e il discorso!

DALLA CAPITALE

Camera dei deputati

(Seduta del 3 dic. — Pres. Marcora)
 Seduta faticosa. — Non più l'aspettato imponente degli scorsi giorni. Molti deputati sono già ripartiti.
 Buona parte della seduta è consacrata alle commemorazioni svoltesi fra le chioschiere iddiferenti, poi nella verifica del potere ed il sostegno degli uffici.

Le commemorazioni.
 Il Pres. commemora Pansaoli, A. Seno, de Rivera, Anzani, Quartieri, Achille Majocchi. Notevole per affettuosità ed elevatezza quest'ultima.

Le convalidazioni.
 Presidente: «La Giunta delle elezioni ha verificato non essere contestabili le elezioni».

- Luzzati Luigi — Giordano Apostoli — Spingardi — Scallini — Rocco V. — De Nava — Dal Ba Zo G. — Sanarèlli Pozzi D. — Baccardi Agostino — Torrigiani — Campari Di S. Ojuprio — Comandini — Morando — Da Risola — Laava — Luoforo — Gualtieri — Stellati Scala — Marotti — Fassinato — Ronchetti — Costa A. — Plichia — Giusto — Torracca — Fald — Giramenti — Toddeso — Giffardi — Placido — Moiorava — Podestà — De Asarta — Orlando — Gallini — Faeta — Finocchiaro Aprile — Cavagazzi — Barzilai — Camera — Luzzato R. Pozzo — Di S. Maria — Marcora — Pavia — P. — Baccardi A. — Daneo — Barzilai — Codacci — Pisanelli — Ceriana — Maineri — Rava — Corio — Marsengo Bakka — Carmine — Morelli — Gualtieri — Forti — Grippo.

Inoltre: Sormani — Faripet A. — Giannelli — Baraloni — Fabbri — Celli — Libertini G. — Brizzolesi — Crespi — Pavoncelli — Wollemborg Roselli — Caravonni — Ruffini — Fazi F. Pantano — E. B. — Marini E. — Fiammetta — Cordalba — Salandra — Anteloni Fortunato — Firenze — Abruzzese — Giaccone — Bartolini — Bordini — Burgamastro — Alberti — Pais Sarra — Maricuzzi — Fornari — Lucernari — Fano — Battolo — Fera — Cappelli — Calvi — Vendemini — Falaschi — Albertini — De Novellis — Bonaccosa.

Le proclamazioni.
 Pres. — La Giunta delle elezioni costituentesi alle rispettive assemblee dei presidenti ha deliberato che, siano proclamati eletti i deputati:

- Luzzato — Margheri — Pandè — Rossi prof. Luigi — Rasponi — Umari — Rubini.

De Marinis invece di Socci. — Per l'abolizione del domicilio coatto.

Pres. annuncia che a sostituire l'on. Socci nella Commissione per la risposta al discorso della corona ha chiamato l'on. De Marinis.

Ronchetti presenta alcuni disegni di legge tra cui quelli per l'abolizione del domicilio coatto e per l'ordinamento del casellario giudiziario.

Le legislature

La legislatura iniziata inaugurata è la XXII, nell'ordine cronologico del regime parlamentare iniziato in Piemonte — ora Re d'Italia — ma è, invece, la XV, contando da quando fu costituito il regno d'Italia.

Infatti, furono 7 le legislature del Parlamento subalpino, e 15 quelle del regno d'Italia.

- Parlamento degli Stati Sardi.**
- I. Legislatura — 8 maggio 1848 al 30 dicembre 1848. (Sessione unica) mesi 7, giorni 22.
 - II. Legislatura — 10 febbraio 1849 al 30 marzo 1849. (Sessione unica) mesi 1, giorni 30.
 - III. Legislatura — 30 luglio 1849 al 30 novembre 1849. (Sessione unica) mesi 3, giorni 21.
 - IV. Legislatura — 20 dicembre 1849 al 20 novembre 1853. (Tre sessioni) anni 3, mesi 11.
 - V. Legislatura — 19 dicembre 1853 al 30 ottobre 1857. (Tre sessioni) anni 3, mesi 10, giorni 6.
 - VI. Legislatura — 14 dicembre 1857 al 31 gennaio 1860. (Due sessioni) anni 2, mesi 1, giorni 17.
 - VII. Legislatura — 2 aprile 1860 al 17 dicembre 1860. (Sessione unica) mesi 8, giorni 15.
- Parlamento del Regno d'Italia.**
- VIII. Legislatura — 18 febbraio 1861 al

9 settembre 1865. (Due sessioni) anni 4, mesi 6, giorni 20.
 IX. Legislatura — 18 novembre 1865 al 13 febbraio 1867. (Due sessioni) anni 1, mesi 2, giorni 26.
 X. Legislatura — 23 marzo 1867 al 2 novembre 1870. (Due sessioni) anni 3, mesi 7, giorni 17.
 XI. Legislatura — 6 dicembre 1870 al 21 settembre 1874. (Tre sessioni) anni 3, mesi 8, giorni 17.
 XII. Legislatura — 28 novembre 1874 al 9 ottobre 1878. (Due sessioni) anni 1, mesi 10, giorni 10.
 XIII. Legislatura — 20 novembre 1878 al 3 maggio 1880. (Tre sessioni) anni 1, mesi 3, giorni 12.
 XIV. Legislatura — 26 maggio 1880 al 2 ottobre 1882. (Sessione unica) anni 2, mesi 4, giorni 6.
 XV. Legislatura — 27 novembre 1882 al 27 aprile 1886. (Sessione unica) anni 3, mesi 5, giorni 6.
 XVI. Legislatura — 10 giugno 1886 al 22 ottobre 1890. (Quattro sessioni) anni 4, mesi 4, giorni 12.
 XVII. Legislatura — 10 dicembre 1890 al 10 ottobre 1892. (Sessione unica) anni 1, mesi 10.
 XVIII. Legislatura — 28 novembre 1892 all'8 maggio 1905. (Due sessioni) anni 2, mesi 5, giorni 15.
 XIX. Legislatura — 10 giugno 1895 al 3 marzo 1897. (Sessione unica) anni 1, mesi 10, giorni 24.
 XX. Legislatura — 3 aprile 1897 al 19 maggio 1900. (Tre sessioni) anni 3, mesi 1, giorni 14.
 XXI. Legislatura — 10 giugno 1900 al 19 ottobre 1904. (Due sessioni) anni 4, mesi 4, giorni 2.
 XXII. Legislatura — 30 novembre 1904.

Il Parlamento ebbe sede a Torino dalla I all'VIII Legislatura; a Firenze durante la IX, la X e la prima sessione dell'XI Legislatura; a Roma dall'XI (seconda sessione) in poi.

ALLA RIBALTA

La Giunta delle elezioni — I moderati ringhiano.

Il sonduano «Giornale d'Italia» è molto malcontento di Marcora per la nomina della Giunta delle elezioni.

Nota che sopra 30 nomi, vi sono 4 dell'opposizione di Estranea, e cioè: Barzilai, Bermani, Comandini e Costa (Pala e Luzzato Riccardi sono radicali e votano per il Ministero). Di opposizione costituzionale vi sono solo: 3 nomi sopra 30, cioè: Carmine, Rocco e Torrigiani.

«Questa proporzione di un decimo — dice — non corrisponde in verità al risultato della votazione di ieri sia per presidente, sia per le varie cariche dell'ufficio di Presidenza».

E non risponde forse anche abbastanza al dolce desio di pastette?

Una botta di Barzilai — Quelli che l'hanno sentita.

Nel suo discorso sui fatti d'Ionsburck l'on. Barzilai concluse:

«La camera nuova — uscita dai recenti comizi, prima di affacciarsi al lavoro legislativo, si direbbe abbia voluto — come gli infedeli alla porta delle loro moschee — lavarsi l'anima di tutte le impurità della lotta (Bene).
 E io ho fatto rivolgendomi il pensiero a quella terra lontana, ove, nella oscurazione, presente, pare si siano rifugiati, tutta la poesia della patria, tutto il suo antico, spirito di sacrificio.
 (Vivi applausi su tutti i banchi, meno che a destra).»

Questo brano è tolto, testuale, dal resoconto di due ufficiosi: «Tribuna» e «Fracassa».

Ora, lo penso:
 «Lavarsi l'anima di tutte le impurità»...
 Da tutti si è applaudito... fuori che a destra...
 Perché, perché mai?
 Alibiti, forse cabriviiditi... pensando a quel lavoro?

Uno della platea.

IL "TRIULI" GRATIS

da oggi al 31 dicembre a chi versa subito l'abbonamento a tutto il 1905.

Siamo preparando, e pubblicheremo presto, il programma di abbonamento. Fia d'ora possibile assicurare che

OGNI ABBONATO avrà senza altra spesa un dono di grande valore

e una bellissima

SERENA UMORISTICA ILLUSTRATA

L'abbonamento annuo costa L. 16. — Abbonamenti a prezzo speciale si concedono: ai signori maestri e segretari comunali — a gruppi di operai non inferiori al numero di tre

La Luna dà sogni di vita

Le nuove importanti scoperte della scienza
 In un mio «Atlante Astronomico» pubblicato testà dalla Casa editrice del dott. Vallardi in Milano, nel capitolo intitolato «La Luna» a pag. 5 scrivo:

La Luna compagna fedele della terra, dopo il Sole è il corpo celeste, che più colpisce i nostri sensi. Questa Dea degli innamorati, tanto capata dai poeti, più o meno desiderata dagli amanti, mai abbastanza dai navigatori, ha destata sempre la curiosità degli uomini; i quali avendola, così da vicino, furono desiderosi di sapere, se in essa ci sia la vita, e come questa si manifesti. Per ciò ne studiarono tutti i movimenti e la superficie a loro visibile e credettero per qualche tempo, e qualcuno creda ancora di vederne i sussulti manifestanti con eruzione vulcaniche o con cambiamenti nella posizione del cratere, e stettero in forse per attribuire ad essa un'atmosfera calda e sorgente di una vita pressoché analoga alla nostra. Vedremo però che la scienza ha dato un responso negativo a queste supposizioni: e la Luna compie il suo giro attorno alla terra, come un corpo in uno stato di raffreddamento e di solidificazione avanzati, tratto da essa solo per la forza di gravitazione universale.

E più avanti a pag. 9 parlando della possibilità che in essa ci siano esseri viventi: l'immobilità e il silenzio della morte vi regnano assai!

Il seguito ad alcune recenti osservazioni fatte in California all'Osservatorio Lowell in Rubio Mountain dall'astronomo William H. Pickering, è necessario che lo modifichi le mie ree cose affermazioni.

Si sa che sulla superficie della Luna vi sono molti circhi di montagne, ossia crateri di dimensioni considerevoli; fra i principali si nota al nord del disco sulla riva settentrionale del mare delle Piogge, Platone, rimarcabile per la sua oscura del suo fondo. Questo cratere non ha nulla di somigliante con i crateri terrestri, data la sua grande estensione, giacché le dimensioni della sua apertura, che ha la forma di un'ellisse, sono di 100 km. l'una, e di 60 l'altra, in modo che nel suo interno ci starebbe tutta la penisola italiana.

Ora il Pickering riferisce che nella notte del 31 luglio scorso, osservò un oggetto di splendore nebuloso del diametro di due secondi in arco sul fondo di questo cratere, mentre osservazioni anteriori dal 21 al 28 luglio, non avevano mostrato niente d'assoluto nel posto preso di mira. Il 2 agosto, in luogo dell'oggetto luminoso, fu vista un'ombra nera di forma ellittica somigliante ad un cratere che misurava circa due miglia di diametro, ed al cui no' dest si distendeva un largo spazio bianco. Tutto ciò fu riconfermato il 3 agosto.

Un telegramma nel 22 agosto afferma la realtà di un cospicuo cambiamento nella regione di Platone, dal mese di luglio.

Il telegramma ridà la conferma che l'ombra nera, che chiameremo nuovo cratere, esiste, con un diametro attuale di tre miglia, ed annuncia che lo spazio luminoso aveva manifestamente cambiato di posto, e che parecchie altre cose, non prima disegnate, si sono vedute studiando Platone.

Questo cosa consistono? In due crateri ed una macchia oscura, fra due solchi sul confine meridionale del fondo di Platone ed in altri due crateri in diversa posizione.

Inoltre lo spazio luminoso prima tanto cospicuo è ora quasi scomparso.

Ora in base a queste osservazioni il dottor Giorgio Abetti, giovane astronomo italiano, scriveva nel «Giornale d'Italia» del 28 settembre passato:

Queste del Pickering non sono le prime variazioni osservate sulla superficie lunare, e sebbene sulle simili si sia molto disputato, esse, per quanto piccole siano, non lasciano più alcun dubbio sulla loro esistenza. La propensione di riguardare la luna come un mondo freddo, deserto, ebbe voga, perché alla maggior parte degli osservatori mancando i mezzi, che dirò, i più «appropriati e potenti», quel mondo si mostra sempre coll'identico aspetto di levazioni e depressioni (monti e mari) quasi attestando la mancanza di un'atmosfera, ova vapori e mari capaci di scolorire l'azzurro dell'aspetto. Ma le osservazioni di Schroaiger e di Schmid sulle variazioni di temperatura in «Linnae e Posidonio» la scoperta del Kistò nel 1877 di un nuovo cratere vicino a quello «Hygiea» e quella più recente del Weick di un cratere, in fine le scoperte Pickering, portano intanto ad am-

mettore con fondamento la ipotesi del l'attività volcanica della Luna: ma r'ha di più.

William H Pickering in seguito ad altre sue notevoli numerose osservazioni astronomiche da come probabile la presenza di costituenti vitali, umidità ed acido carbonico, per quanto in piccola quantità, capaci di determinare l'esistenza di qualche forma di vegetazione alla superficie lunare. Mentre da un lato la piccola massa della Luna al confronto della Terra ammette una minore forza di gravità l'adattamento di trattamento intorno a sé un involucro atmosferico della densità e specie del nostro nel quale si svolge la vita come noi la intendiamo, dall'altro lato non possiamo escludere qualsiasi forma di vita organica lunare, ed il Pickering dice: che si deve essere dal ripetersi che il nostro satellite è un mondo morto, od in uno stato di esistenza più avanzata del nostro.

Se poi si pensa che il cratere dell'Etna, uno dei nostri maggiori vulcani attivi, raggiunge la larghezza massima di un miglio ed il Vostario di mezzo, mentre i nuovi cratere di Pickering, oltrepassano le due miglia, bisogna concludere che l'attività volcanica lunare è maggiore della terrestre, e che la Luna nella sua evoluzione cosmica è giovine quanto la Terra se non di più.

Anche il Loewy, direttore dell'Osservatorio Nazionale di Parigi, autore della collaborazione del signor Peleix di uno splendido « Atlante Lunare », e del parere che l'attività del nostro satellite non sia ancora cessata. Difatti quantunque egli ammetta che la luna al giorno d'oggi non possiede sapere di liquida e che la sua atmosfera sia nulla o appena apprezzabile, pure egli dice che l'attività delle eruzioni volcaniche è subordinata non solo alla temperatura del gas interno, ma anche a quella dell'atmosfera libera. E siccome la piccolezza della gravità alla superficie della Luna e quella della pressione atmosferica sono cause eminentemente proprie il favorire le eruzioni, così non è impossibile che ne avvengano anche al giorno d'oggi.

Certo che un tempo la Luna possedeva aria ed acqua, elementi necessari alle eruzioni volcaniche, che abbondanti devono avere avuto luogo. Infatti il Loewy ritiene che alcune grandi macchie bianche, che si trovano alla sua superficie, non siano altro che depositi di cenere e di polvere proletari degli immensi crateri esistenti. Molti astronomi però non hanno mai creduto alle nuove eruzioni lunari e l'Arago notava che ingaggiati seri ogni qualvolta si vedevano della Luna si facevano trasportare a strane congetture. Camille Saint-Saens assai noto musicista ed astronomo dilettante, a proposito della questione tanto spesso agitata di eruzioni lunari scriveva: Nella di meno probabile di simili fatti, nello stato in cui si trova il globo lunare, e se anche realmente succedessero delle eruzioni nella Luna, le apparenze sarebbero tutt'altro che quelle che ordinariamente si notano.

E' necessario che avvengano cambiamenti alla superficie della Luna, perchè la trasformazione continua è la legge che governa l'Universo, le alternative di caldo e di freddo alle quali è soggetta la superficie della Luna, non possono fare a meno di produrre dilatazioni e contrazioni successive, che a lungo andare sono causa della disgregazione delle rocce e per conseguenza di sconvolgimenti, donde l'apparizione di scavi di ogni forma e di un grande interesse. Un'eruzione vulcanica desterebbe sicuramente maggiore attività, ma la Luna è iniqua e non produce spettacolo che Ella si offre e non produrrà certamente eruzioni per nostro piacere.

In quanto allo stato d'animo, che si potrebbe chiamare una sovraeccitazione di sapere e che tutti gli astrofili hanno provato, si potrebbe spiegare in questo modo: La Luna, astronomicamente parlando è molto vicina a noi, 60 raggi terrestri. Para che con un poco di buona volontà la si potrebbe toccare, e l'impossibilità di conoscerla completamente questo globo, costituisce produsse nello spirito una specie di tormento che ha la sua causa, e che opera fortemente sull'immaginazione.

Prof. G. Naccari.

Calendoscopo

Domestici - Oggi, 5 dicembre, un nuovo Giovanni vedovo chiamato il Taumaturgo.

Ricordi storici

16 dicembre 1516. - Inasistente e inteso: freddo in Friuli. Gelato il Fella nel suo nome del Tagliamento.

Nel Palazzo Muzzati (Suburbio Aquileja)

attuali appartamento primo piano per il Gennaio 1905

Interessi e cronache provinciali

A giorni pubblicheremo L'ELenco DEI PREMI A SCRITA assolutamente gratuiti (spese di spedizione comprese) per tutti coloro che avranno versato l'abbonamento per l'anno 1905.

A ciascun abbonato due premi assolutamente gratuiti - Prezzo d'abbonamento invariato L. 18.

Antonio Andreuzzi

Il centenario della sua nascita (1804-1904)

Gli uomini veramente grandi e buoni non muojono mai, eppure in questo mondo.

Smiles.

Anche la storia, disse giustamente Ettore Socci, ha la sua aristocrazia, e noi invero, ammirando spesso soltanto i fortunati, che maggiormente fecero riflettere la loro personalità, dimentichiamo molti, che pur sarebbero degni di ricordo, dimentichiamo molti, che « paladini di tutto quanto è nobile e umano » operarono e fortemente operarono per il trionfo dei loro ideali, tutto sacrificando alla causa del dovere.

In Italia, dove vi fu una vera epidemia lapidatoria, dove molti onori si attribuirono anche a chi avrebbe piuttosto guadagnato a rimanere nel silenzio, noi abbiamo di essi esempi di queste dimenticanze; per il che ben nata è l'idea di Giuseppe Mazzini, il quale voleva che, accanto al ricordo dei nostri Grandi, sorgesse anche un'ara dedicata agli ignoti ed ai dimenticati.

Siamo pienamente d'accordo con quelli che protestano contro le commemorazioni accademiche e convenzionali; ma pare non ci sembra giusto tacitare di inutile quanto serve a mantenere vivo nel popolo il ricordo dei suoi figli, sui quali splende una luce pura, pur essendo molte volte troppo trascurata.

Ecco il perchè di questo articolo, il quale vorrebbe avere la pretesa di protestare contro l'oblio, in cui giace la memoria di Antonio Andreuzzi, la memoria dell'Eros che Garibaldi e Mazzini amavano come un fratello; ecco perchè noi vorremmo che fosse ricordato il 4 dicembre 1804.

Certe date infatti « che, per la loro natura, hanno » scriveva tempo fa Giovanni Bertacchi a proposito del primo centenario gariboldiano « un più speciale significato umano, giovano meglio d'ogni altro giorno a rendere, per così dire, più intensa l'attenzione di un popolo amorosamente richiamato sui grandi nomi e sulle grandi opere; è una nuova festa civile che si aggiunge al calendario della patria, una festa in cui la gioia del trovarsi raccolti in un entusiasmo comune, moltiplica nel cuore di tutti il sentimento della gratitudine e la visione della gloria ». E grande è il lavoro il popolo che sente sinceramente il significato di queste date, dalle quali spiri un lieto ed istruttivo conforto per la causa della Libertà.

Antonio Andreuzzi, anima ardente e generosa di patriota, nacque a Navarone, piccolo villaggio del Friuli, il 4 dicembre 1804 dall'unione di Caterina Passadetti e di Giuseppe Andreuzzi, soldato entusiasta di Napoleone, che aveva però sdegnosamente abbandonato — dopo l'inno trattato di Campoformido — per ritirarsi nel suo paesotto, ove modestamente viveva conservando integri i suoi ideali repubblicani nobilmente trasmessi al nostro Eros.

Antonio studiò prima nel Ginnasio di Udine e dopo all'Università di Padova, dove era sempre il primo nelle copiazioni e nelle manifestazioni patriottiche, agitando continuamente fra i compagni ed il popolo la faccenda rossa della Libertà Laureatosi in medicina, andò ad esercitare la benefica arte fra i suoi compaesani, fra i suoi montanari, che lo adoravano per la profonda bontà del suo cuore, per la simpatica franchezza del suo tratto.

Giaceva allora il Lombardo Veneto sotto l'oppressione del triste giogo dell'Austria, che manteneva i patti della « Santa Alleanza » vendendosi sempre più esosa, e facendosi strumento non di pace e di benessere — come aveva bugiardamente promesso — ma del più infame dispotismo.

Il malcontento, lo spettacolo doloroso dell'ignominia in cui era caduta l'Italia, la prepotente fede nei destini della Patria, non potevano non trovare un'eco nel forte Friuli. Ed infatti, noi vediamo che l'attività propagandistica del modesto medico da subito buoni frutti spingendo molti coraggiosi ad iscriversi alla « Giovine Italia ». Si andava così preparando il terreno per i gloriosi moti del '64, che, pur avendo fallito, hanno diritto

a tutta la nostra gratitudine, giacchè mostrarono che anche nelle nostre terre battevano anch'ei i cuori, capaci di esultare entusiasti a di « folli imprese ».

(Continua) Giuseppe Vidoni

La memoria di Giacomo Gabrioni

Civitate 4.

Diamo l'elenco dei seguenti disposti giunti alla r-dova:

« A Lei e famiglia tutta esprimo vivissime condoglianze per morte Giacomo Gabrioni egregio cittadino, artista eletto amico carissimo ».

Donadda, prefetto.

« Esterrefatto mio pensiero rifiutai anzitutto tanta Sua sventura, come lo amai lo piango ».

Prof. Mercatali.

« Addoloratissimo immatura, improvvisa perdita benemerito avv. Gabrioni le presento vive condoglianze e rappresentanza provinciale e mio personale ».

Renier, presidente dep. prov.

Mandarono altri telegrammi di condoglianza: Avv. Umberto Caratti e signora, Leonardo Strilli, dott. Antonio Muzzi, Giuseppe Conti, Elvira Bellinetti da Padova.

L'avv. Gabrioni commemorato alla S. O. Ieri sera alle 20 si riunì il Consiglio della S. O.

Assunse la presidenza il direttore anziano sig. Venturini Domenico. Comemorò nel miglior modo l'amato presidente avv. Giacomo Gabrioni e commise all'adunanza tutte le disposizioni date dalla direzione per la luttuosa triste circostanza.

Invitò i presenti a levarsi in piedi. Iodi prese la parola il avv. avv. Polite enumerando la benevolenza del defunto presidente, così repentinamente strappato all'affetto cittadino ed a quello della Società, propone che dall'assemblea generale venga nominato socio onorario perpetuo ed iscritto nell'albo dei benemeriti.

Il sig. Felice Moro con profondo sentimento di amico, lo ricorda in tutta l'azione prestata e propone che venga inviata l'espressione di cordoglio del Consiglio alla vedova, che in segno di lutto venga issata la bandiera a fianco del banco presidenziale, che venga consegnata o fatta assegnare dal prof. della Scuola di disegno l'effigie dell'amatissimo Presidente defunto ed esposta nelle sale consiglierie.

Il sindaco propose che i presenti concorrono con un tenue versamento a favore del Monte Passioni, per onorare la memoria del defunto.

Tutte le proposte vennero approvate alla unanimità.

Segue la Seduta

Venne letto ed approvato il verbale dell'ultima seduta Consiglieria.

Poi si discusse sul voto dell'ultima assemblea che esprimeva fiducia nel Consiglio, per la nomina del Segretario Sociale nella persona di Stagni Alessandro.

Le argomentazioni presero la parola diversi consiglieri.

Notevoli le argomentazioni del consigliere Polite e Moro, i quali, concordati proposero le dimissioni in massa del Consiglio, per indire le elezioni generali.

Venne unanimemente deliberato di dimettere, e seduta stante venne nominata la Commissione di scrutinio, con a capo Freschi Saturnino, per procedere alle elezioni generali che avranno luogo la terza domenica del corrente mese. Queste appianeranno ogni vertenza e rimetteranno a posto le cose. E così sia.

Vedi altre corrispondenze in 3.° pag.

Fatevi elettori!

E' prossimo il periodo per le iscrizioni alle liste elettorali.

Concittadini, pensate a diventare elettori!

Non è cittadino nell'intero e dignitoso senso della parola chi non è elettore.

Pensate alla mortificazione provata nei giorni delle lotte elettorali, a non poter come gli altri adire alle urne e portare — quale si sia — il voto della vostra coscienza.

Non aspettate l'ultima ora. Preparate subito le carte occorrenti.

Anche chi fu cancellato dalle liste nella cosiddetta « epurazione » del 1895 può ripresentarsi per l'iscrizione.

A suo tempo l'Associazione Democratica aprirà un recapito per come data degli aspiranti elettori.

Intanto è a disposizione l'ufficio del « Friuli » per le opportune annotazioni, pei desiderati chiarimenti.

Sopra scarpe gomma

presso il Negozio

Biciclette e Macchine da Cucire

Teodoro De Luoa

a prezzi di fabbrica

in Via Daniele Manin, N. 10

Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 10 alle 18.

Il nuovo regolamento generale per gli esami

La « Gazzetta Ufficiale » ha pubblicato il testo ufficiale del regolamento generale degli esami. Il ministro della pubblica istruzione che aveva avuto dal Parlamento larga facoltà di unificare e di modificare le disposizioni vigenti, si è valso largamente della facoltà di unificare ed assai limitatamente di quella di modificare.

Tutte le disposizioni contro le quali non sono state designate al Ministero inconvincibili regolarità e ripetutamente constatate, sono rimaste inalterate nel testo del ministro, quantunque la Commissione da lui nominata avesse presentata proposta di radicali riforme. Costicchè il nuovo regolamento non contiene grandi novità se si eccettua la parte che riguarda le scuole elementari, per le quali si sono dovute dare disposizioni del tutto nuove in applicazione alla legge Orlando, 18 luglio 1904, che stabilisce esami prima non esistenti.

Importanti innovazioni si notano nella parte che riguarda le scuole normali, ed in special modo il tirocinio e le maestre giardiniere.

Gli esami di passaggio tra scuola e scuola, che prima erano lasciati all'arbitrio del ministro, sono stati col nuovo regolamento perfettamente e completamente coordinati.

Esami di Integramento

I licenziati dal loro corso possono presentarsi senz'altro titolo all'esame di licenza normale o d'istituto tecnico; per la prima saranno dispensati dalle prove di italiano, storia, geografia, matematica e scienze naturali; per la seconda dalle prove di italiano e storia.

I licenziati d'istituto tecnico possono presentarsi immediatamente all'esame di licenza normale e dopo un anno a quelli di licenza liceale; per la prima sono dispensati dalle prove di italiano, storia, geografia, matematica, scienze naturali e disegno; per la seconda dalle prove di matematica, fisica e chimica e scienze naturali.

I licenziati delle scuole normali

possono presentarsi dopo un anno all'esame di licenza d'istituto tecnico e dopo due anni a quello liceale; per la licenza d'istituto tecnico saranno dispensati dalle prove di storia, geografia e disegno ornamentale, per la licenza liceale da nessuna prova. La licenza normale da diritto di presentarsi allo esame di licenza ginnasiale con l'obbligo di fare le sole prove di latino e greco.

I programmi per gli esami d'integrazione saranno pubblicati dal Ministero, sentita la Giunta del Consiglio superiore.

Scuole normali e complementari

Ecco le più notevoli modificazioni: la prima chiarisce una questione finora assai controversa, quella dell'ammissione ai concorsi dei giovani che hanno la sola licenza normale.

« Gli alunni che ottengono la sufficienza nell'attività didattica, e superano l'esame di licenza normale, ricevono il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare contemporaneamente all'attestato di licenza normale, e possono subito prender parte ai concorsi per i posti vacanti nelle scuole elementari, quando abbiano l'età prescritta dall'art. 9 della legge 12 luglio 1898, n. 193.

« Gli alunni che non raggiungono la sufficienza nell'attività didattica non possono, sebbene abbiano superato l'esame di licenza normale, prender parte ai concorsi, ma dovranno fare un anno di tirocinio e superare la prova di lezione pratica, a norma degli articoli 107 e 108 prima di conseguire il diploma d'abilitazione all'insegnamento elementare.

I candidati alla licenza normale, provenienti da scuola privata o paterna, superato l'esame di licenza normale, non possono prender parte ai concorsi, se non conseguendo anziché il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare, per ottenere il quale dovranno fare due anni di tirocinio e superare alla fine del biennio la prova di lezione pratica a norma degli articoli 107 e 108.

« Nessun candidato, per nessun motivo, può essere dispensato dal tirocinio e dalla prova di lezione pratica. »

Scuole elementari.

E' mantenuta la promozione senza esame con la media di 6 in profitto e di 7 in condotta.

La media annuale del profitto si fa sulle medie de le prove annuali, le quali nelle scuole elementari sono bimestrali anziché trimestrali come nelle secondarie.

Il voto per le prove bimestrali si assegna con le stesse norme indicate per le scuole secondarie.

Oltre gli esami di ammissione, di licenza o di provvisoriato (compimento del corso elementare inferiore) è istituito un esame di maturità.

« L'esame di maturità è dato dagli alunni della quarta elementare e dai candidati provenienti da scuola privata o paterna, che abbiano compiuti 10 anni o il compimento entro il 31 dicembre dell'anno la corso, e vogliono proseguire gli studi nelle scuole medie ».

Gli esami di compimento di maturità e di licenza sono obbligatori.

I Comuni sono obbligati a tenere ogni anno sedi di esami di compimento del corso elementare inferiore.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia La riunione d'ieri in Castello

Le fiandere

Abbiamo assistito ieri alla riunione indetta dalla Commissione Esecutiva della Camera di Lavoro, onde formare la lega delle setacciole, come fu annunciato domenica scorsa alla fine del Comitato.

La conferenza patetica tenuta nella Parrocchia del Carmine era intesa a distinguere le fiandere dal proposito di fondare la loro Lega ed iscriversi alla Camera di Lavoro.

Invece le intervenute in Castello furono numerosissime, ed in attesa del conferenziere avv. Cosattini, si iscrissero alla Camera di Lavoro, ritirando le relative tessere e pagando la piccola quota per l'iscrizione.

Quando giunse l'avv. Cosattini tutta le operale passarono in una sala, dove Sazio, presentando l'oratore, disse quanta importanza e quanto valore abbia l'unione delle forze proletarie.

L'avv. Cosattini prese la parola dichiarandosi lieto di vedere con quanta sollecitudine le operale risposero all'appello dei propositi alla Camera del Lavoro.

E con parola piena e facile, spiegò brevemente il perchè furono istituite la Camera del Lavoro, quale sia il loro compito, le attribuzioni che ad esse spettano di fronte alla massa dei lavoratori tutti.

Spiegò il concetto « l'unione fa la forza », applicandolo all'aspetto dei lavoratori e delle lavoratrici, che solo così potranno opporre quella tenace resistenza che occorre allorché i loro diritti in qualunque modo vengano violati o minacciati.

Chiuso osservando non esservi bisogno di raccomandazioni; il concorso così numeroso e spontaneo delle operale essendo già troppo evidente prova che esse sanno qual sia il loro dovere.

L'avv. Cosattini fu assai applaudito.

La lega fu senz'altro costituita, fra grande entusiasmo, con già numerose iscrizioni.

E ieri stesso altri 50 e più operai di diverse arti, s'iscrissero alla Camera del Lavoro.

Società Tipografica Udinese

Ieri mattina alle 10 si riunì in seduta il Comitato della Società Tipografica composto dai signori A. Cremonesi, G. Pozzo, A. Defendi e E. Miani. Venne approvato, salvo sanatoria dell'assemblea, il rendiconto del III trimestre 1904.

Si decise mandare un'ultima diffida ai soci morosi.

Indi si deliberò convocare per domenica prossima alle ore 10 e mezza ant. in Castello tutti i tipografi soci e non soci, ai quali parlerà dell'organizzazione il presidente della Società A. Cremonesi.

Indie vennero trattati altri oggetti di ordinaria amministrazione.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera, alle ore 20,30 il Prof. G. B. Torosni parlerà sul tema: « Vita e costumi degli animali più conosciuti ». Sommario: Breve cenno alla storia del serpente. — I caratteri generali del serpente. — La vipera quinquale.

La sottoscrizione Pro-sarparati

Ecco la quinta lista degli oblatoi: Somma precedente L. 190. — Emilio Brilli lire 5, Piccola prof. Domenico 20, Collovigh Luigi 1, Mattioli Vincenzo 2, Montemeri Antonio 5, Bosetti Arturo 1, D'Odorico Vitt. 1, Percinotti dott. Costantino 10, Piccini Silvio 1, N. N. 5, Una brigata d'amici 1.40, Luigi Fontanini 1. — Totale complessivo lire 243.40.

Congedo assoluto dei nati nel 1887.

Il Giornale Militare annunzia che al 31 dicembre spetta il congedo assoluto a tutti i militari di 1.°, 2.° e 3.° categoria nati nel 1887, a qualunque arma siano ascritti.

Fioritura giuridictionale. Dopo il Lavoratore Friulano, organo socialista, la «Stampa Umoristica». Quest'ultimo periodico è nato ieri, dal grembo della Tipografia Cooperativa, con la promessa di far ridere, senza disturbar nessuno. — Auguri.

Elezioni commerciali

Meco i risultati complessivi, meno la Sezione di S. Vito al Tagliamento: 1. Morpurgo comm. Ello 1250

Incendio. — Sabato, per causa accidentale, presso fuoco i letti nella camera di Edoardo Asanavi, abitante in Via Grazzano Vicolo Pungrosso O. Merò il concorso di parecchi cittadini, primo fra questi il calzolaio Ottaviano Clocchlati, il fuoco potè essere limitato e circoscritto; infilate, coperte, lanuola, paglieracci ed altro incendiarono, lasciando così sprovvista la disgraziata famiglia di ciò che maggiormente è indispensabile nella presente stagione.

Le voci del pubblico

Lo stato delle strade.

Caro Fritti, Tu che accogli sempre i desiderati del pubblico ti prego accogliere questa mia domanda:

Perché non si provvede a regolare il traffico che dalle vie Mazzini, Francesco Mantica, Anton Lazzaro-Moro, conduce alla porta omonima?

Lo stato di quelle vie è qualche cosa di orribile, vi sono dei buchi che in tempo di pioggia si riempiono d'acqua e le trasformano in vere pozanghere.

Non solo per pedoni e poi veicoli, ma anche per i ciclisti il transito è addirittura impossibile, poiché si corre il rischio di rompersi con tutta facilità una gamba.

Speriamo che si provveda al più presto.

N. B. Il legno è così giusto che, come si vede in cronaca, lo stato di quelle vie è veramente deplorabile.

Bollettino dello Stato Civile

Boll. sett. dal 27 nov. al 3 dic. 1904

Nascite Nati vivi maschi 7 femmine 10 morti 2 Esposti 1 Totale N. 20

Publicazioni di matrimonio

Giovanni Miconi pensionato con Filomena Milocco casalinga — Antonio Gressan facchino con Maria Rossi sarta — Luigi Meneghini negoziante con Camilla Desidera casalinga.

Matrimoni

Pietro Fontanini falegname con Tomasa Colle casalinga — Gio. Batta Peresotti fornaciaio con Maria Adams sarta — Ignio Pertoldi operaio di ferreria con Rosa Modotto tessitrice — Romolo Lani cocchiere con Virginia Favero casalinga — Vincenzo Pignatari mercante di cavalleria con Rosa Tosolini agiata — Giuseppe Ricci impiegato privato con Speranza Salvo casalinga.

Morti a domicilio

Don Biagio Pedrigo fu Giuseppe d'anni 80 canonico — Umberto Piccoli di Egidio di mesi 7 e giorni 7 — Olga Salimbeni di Achille di mesi 10 e giorni 23 — Antonio Dell'Orto fu Giacomo d'anni 74 presidente — Maria Spangaro-Catarossi fu Gio. Maria d'anni 76 casalinga — Anna Ferrant-Boga fu Gio. Batta d'anni 44 casalinga — Italo-Beano Michelutti di Gio. Batta d'anni 7 scolaro — Rosa Malacreda Gattoli fu Antonio d'anni 73 casalinga — Sebastiano Sartori fu Angelo d'anni 75 agricoltore.

Morti nell'Ospedale Civile

Biagio Traino di Domenico d'anni 25 operaio — Teresa Cantoni-Zara fu Valentino d'anni 73 casalinga — Alberto Soubila di Luigi d'anni 20 agricoltore — Luigia Bertolla-Miocasa fu Antonio d'anni 40 contadina — Carlo Fantoni fu Girolamo d'anni 57 caffettiere.

Morti nel Manicomio Provinciale

Gio. Batta Deganatti di Giuseppe d'anni 47 agricoltore. Totale N. 15 dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Caroni piazzista abile, ottima referenza, disposto assumere giro città provincia per ramo combinabile anche con altri impegni. — Rivolgersi all'Amministrazione del « Fritti »

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20 Ter: 4: bello. Temperat. mas. 12.5 Minima 4.1 Media: 6.855 Acqu. cad. mm. — Oggi 6 dicembre ore 8: Termometro 4 Min. aper. not. +1.1 Barometro 756 Stato atmos.: bello. Vento: N. E. Press.: crescente.

PICCOLA POSTA

Corr. Cividale: grazie, benissimo. — S. Daniele: grazie, saluti V. Prof. G. M.: Città: ottimo, benvenuto, grazie, molto gentile.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

La rapina di Bicinicco

I due imputati assolti Sabato è finito il processo a carico dei fratelli Cocetta Giovanni e Antonio, accusati di rapina.

Il Procuratore Generale sostiene l'accusa con calore e chiede verdetto di condanna anche perché è necessario dare un esempio onde simili fatti gravissimi non abbiano a ripetersi.

Preso quindi la parola l'avv. Driussi che propugnò una smagliante arringa in difesa degli accusati, demolendo ad una ad una le argomentazioni del P. M.

Lo seguì il collega Levi che parlò oltre un'ora, ascoltativissimo, dimostrando anche lui la innocenza degli accusati che furono tratti davanti alla Corte d'Assise sopra querela di un uomo che poi è venuto innanzi ai giudici a deporre in modo diverso ed è caduto in varie contraddizioni.

Mentre l'avv. Levi parlava i due imputati piangevano dirottamente.

L'oratore chiuse con una bella perorazione, invitando i giurati a pronunciare verdetto di assoluzione.

Infatti alle 8 10 la Corte pronunciava sentenza che assolve i due accusati, che sono farono messi in libertà.

La sentenza produsse buona impressione nel pubblico.

Con questo processo si è chiusa la stagione d'Assise.

Deusa, per le cause trattate, fu assai poco interessante, se si eccettuano i processi del notaio Capparo e quest'ultimo per rapina.

TRIBUNALE DI UDINE

L'assoluzione di un cameriere

Quel Viga Domenico, g. a cameriere presso la Birreria Moretti che mesi o sono fuggì coll'incasso della giornata e di cui ebbe ad occuparsi la cronaca dei giornali comparve sabato al nostro Tribunale, ma venne assolto per inesistenza di reato.

Tribunali di fuori

Il processo Olivo alla Assise di Bergamo

Il processo contro il famoso Alberto Olivo, volge al termine.

Nell'udienza ultima venne sentito quale teste di difesa il prof. Antonini direttore del nostro manicomio provinciale il quale dichiarò di credere che l'Olivo, nel momento in cui compiva il fatto, era in uno stato di equivalente epilettico che gli toglieva ogni responsabilità.

Il prof. Lombroso parlò a lungo sull'affettività dell'accusato, dimostrando che questo è quasi inesistente.

Secondo lui, l'amore dell'Olivo per l'Ernestina, fu più carnale che suggerito dal cuore.

E poiché l'illustre perito accennò a molti particolari circa la vita dell'Olivo, specialmente per ciò che riguarda la di lui intelligenza, questi a un certo punto esclamò: «Lo psichiatra è caduto in una grande quantità di inesattezze. Mi stupisco che il prof. Lombroso venga fuori con tanti spropositi. Mi si condanni alla galera, ma si sappi che ciò che dice il perito non è vero!»

Lombroso si disse lieto della protesta perché essa venne a confortare nel miglior modo il suo asserito.

Seguirono i periti d'accusa che confermarono la piena responsabilità, pur ammettendo la grave provocazione. Si calcola che entro domani venga pronunciata la sentenza.

I falsi monetai al Tribunale di Ancona

Anche questo processo volge alla fine. Sabato parlò il P. M. che conchiuso chiedendo: l'assoluzione di Canai, Tranero, Giovanni Mattiussi, Faolini e Giulio Giorgetti; la condanna come complici con necessari del due Sinico a un anno di reclusione, un anno di sorveglianza e L. 100 di multa per ciascuno, di Del Zotto e Berrè a 18 mesi di reclusione un anno di segregazione e L. 50 di multa per ciascuno, Mattiussi Maria 10 mesi di reclus., un anno di sorveglianza e L. 50 di multa, riferendo gli altri invece come correi e chiedendo: per Alessandro Giorgetti 7 anni di reclus., 3 anni di sorveglianza e L. 3000 di multa, Patriarca 4 anni di reclus., 1 anno di sorveglianza e L. 500 di multa, Coschia 4 anni di reclus., 1 anno di sorveglianza e L. 300 di multa, Bellina 3 anni di reclus., 1 di sorveglianza e L. 100 di multa, Apionelli 2 anni di reclus., un anno di sorveglianza e L. 100 di multa, Giorgetti Luigi 3 anni di reclus., 1 anno di sorveglianza e L. 500 di multa.

Stamano parlò per Mattiussi Giovanni e Pietro Canai l'avv. Caratti che trattò anche la parte generale della causa e fu brillantissimo. Al termine dell'arringa — in cui fece proprie le conclusioni del P. M. per l'assoluzione dei due suoi clienti — l'on. Caratti venne vivamente complimentato dal collegio di difesa.

Nel pomeriggio continuarono le difese. Mercoledì probabilmente si avrà la sentenza.

Interessi e cronache provinciali

San Daniele, 4 — Elezioni amministrative. I risultati. — La votazione d'oggi è stata scorsa, appena il 50 per cento degli elettori sono accorsi alle urne ed i risultati definitivi sono i seguenti, salvo errore di qualche voto. La proclamazione ufficiale segnerà domani alle ore 10, prescrizione inutile in un tranquillo paese come S. Daniele.

Table with 2 columns: Name and Votes. Includes candidates like Cadolini Antonio, Molinaro Antonio, Legrasio Bernardino, Corrado Concina, etc.

Come si vede è riuscito un pasticcio con prevalenza della lista clericale e di wandera certamente al Commissario regio, dal quale auguriamo la presta venuta a tutela del disgraziatissimo Comune di S. Daniele.

(A domani il resto. La corrispondenza al giorno molto tardi).

Il battesimo del principe di Piemonte

Ieri seguì a Roma in forma solenne il battesimo del principe di Piemonte. La città era imbandierata e alla sera tutti gli edifici militari erano illuminati. La funzione riuscì commovente ed affettuosa.

La regina Elena, durante tutta la funzione tenne sempre in braccio il neonato.

Un particolare: il Principe piense continuamente strillava con una forza di polmoni davvero promettente, e non si tacque che a cerimonia finita.

La Regina Madre fu madrina del principe e padrina d'onore, ossia testimoni il principe Nicola di Montenegro, il principe Alberto di Prussia rappresentante il Re Edoardo.

E MERCATALI dir. propr. respons.

Udine 1904 — Tip Marco Bardusco

Table with 2 columns: City and Lot Numbers. Includes VENEGZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO.

AVVISO DI CONCORSO

A tutto dicembre è aperto il concorso al posto di maestra direttrice dell'Asilo infantile di Montegiano con l'annuo stipendio di lire 700.

L'eletta dovrà assumere il posto appena approvata la deliberazione di nomina. Montegiano, 1 dicembre 1904. Il presidente Antonio Brunich.

Occasione favorevole

Trovati in vendita a buone condizioni una trebbiatrice (macchina fissa) con relativi pulitori, per frumento e cereali in sorte. Per trattative rivolgersi alla direzione di questo giornale.

Alberto Raffaelli

Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna. Visite e consulti dalle 8 alle 17

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

FATIMA MIRIS

Sabato sera e ieri il teatro era rigurgitante di spettatori, che si divertirono ai giuochi di trasformismo ed alle parodie e canzonette da chautauque di Fatima Miris.

Provetto Ragioniere diplomato

disponendo di ore libere, cerca occupazione presso ditta commerciale per impianto, sistemazione o tenuta di registri. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

21 ANNI DI RICERCHE

Importante dichiarazione di un farmacista

Serzi Inutili.

Una cura delle Pillole Pink

Il Signor Zaccari Pietro, farmacista ben noto a Ronca (Verona), dove egli risiede al n. 8 di Piazza Canto, uomo sui 35 anni, ha ricorreato alle Pillole Pink il meraviglioso elogio, qui riprodotto, in seguito alla sua meravigliosa guarigione.

All'età di 14 anni — egli scrive — fui colto da emottisi frequenti e da sangue di naso. Da quell'epoca non sono mai stato bene. Ho ora 35 anni. Sempre ho sofferto di forte agitazione nervosa e, progressivamente, di debolezza alla vita, prostrazione generale ed emiorania orofacea. Non avevo appetito, digerivo male e provavo stordimenti e allucinazioni. Ho consultato parecchi medici, ho provato i loro rimedi ma inutilmente. Volli, infine, sottopormi alla cura delle Pillole Pink avendo constatato i risultati meravigliosi da esse ottenuti nella mia clientela. Sono lieto di dichiararvi che le Pillole Pink mi hanno fatto un gran bene. Esse furono di una potente e rapida efficacia e mi guarirono, completamente.

Potremmo soffermarci a questo fatto, in verità, assai curioso: un farmacista che durante 21 anni cercò invano un rimedio capace di alleggerire i suoi mali. Non lo trovò. Sapendo benissimo che vi sono delle affezioni contro le quali i medicinali ordinari sono assolutamente impotenti. Le Pillole Pink non somigliano punto ai medicinali ordinari. Esse sono dotate di una potenza per rigenerare il sangue, tonificare i nervi, potenza che ad esse soltanto appartiene e che di esse fa un medicinale straordinario, procurante straordinario guarigioni come quella del signor Zaccari. Esse sono sovrane contro l'anemia, i clorosi, nevrosismi, debolezza generale, mali di stomaco, reumatici, debolezza nervosa, emiorania, nevralgia, sciatica, irregolarità delle donne, conseguenze di lavoro eccessivo, danza di S. Vito.

Si trovano in tutte le farmacie, e al deposito A. Merenda, 5, S. Girolamo, Milano, 3, 50 la scatola e L. 18 le sei scatole franco.

LODEN DAL BRUN SCIBO. Confezioni e stoffe per Uomini, Signore, Ufficiali, Bambini, Colletti, Vestiti completi — Raglan — Pantaloni — Mantelline — Sottile — Maglie — Berretti — Cappelli di lusso e correnti. Lavorazione completa della lana grezza fino alla confezione ultimata. Confezioni e outfitings gratis scrivere: LODEN DAL BRUN - SCIBO. (VENEZIA)

Prof. Ettore Chiaruttini

SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE Visite dalle 13 alle 14 - Mercatovivo, 4

PREMIATA FARMACIA

Giulio Podrecca - Cividale

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3.

Ferro China Baharbaro

BOTTIGLIE A D.E.

Questi preparati vennero premiati con Medaglia d'oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Malattie degli occhi

difetti della vista

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il primo sabato e seguente domenica di ogni mese. Via Poscolle, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.



Caloriferi a Petrolio

Trasportabili - Eleganti danno un calore costante e sono specialmente adatti per studi, stanze da letto e da bagno

Tappeti di Cocco - Nettarepièdi

(di grandissima durata)

PIASTRELLE SMALTATE per rivestimento pareti

LAMPADE

a Petrolio, a Spirito ed Acetilene

DEPOSITO

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle, n. 10 - UDINE

Lestre - Terraglio - Cristallo - Porcellana ecc.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi la bianchezza, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la bianchezza né la pelle. Questa importante scoperta per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la bianchezza né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, rinnovando il nutrimento e cioè ritornando il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendo il tutto morbido ed arrestando la caduta. Inoltre pulisce, igienizza la cute e fa sparire la forfora. Questa bottiglia ha in per conseguenza un effetto sorprendente.

ACQUA ANTICANIZIE
Generi ANTONIO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora ho la mia barba e i miei capelli come erano prima. Questa vostra acqua non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la bianchezza né la pelle, ed agisce sulle cute e sui bulbi dei capelli favorendo il nutrimento e pulendo e igienizzando la cute dei capelli, tanto che essi non cadono più, mentre con il pericolo di diventare calvo.

FRANCO MARIANI

Confezione in 1/2 e 1/4 bottiglia, cont. 50 e 100 gr. per la toilette, a botte-
glie di 2 e 4 bottiglie. In farmacia di posta, da tutti i
Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale in MILANO & C. - Via Torino, 11 - Milano.

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno di opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli e presso il parroco di Angelo Gervautti in Mercatovecchia cent. 39 la Bottiglia

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Il nome di LIEBIG può essere usato esclusivamente per contraddistinguere l'Estratto di Carne della COMPAGNIA LIEBIG. (Sentenza della R. Corte d'Appello di Milano 20 Gennaio 1900).

Rubrica utile per lettori Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			
O. 4.30	8.38	D. 4.45	7.43
A. 8.30	13.07	C. 5.15	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	16.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.02
M. 17.30	22.28	O. 13.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.30	4.20
da Udine a Pontebba			
O. 8.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	8.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.38	O. 14.39	17.08
D. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.12	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine a Trieste			
O. 6.25	8.25	D. 8.25	11.06
O. 8.00	11.33	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.40	O. 16.40	20.00
D. 17.25	20.28	(*)M. 21.25	7.32
(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.			
da Udine a Cividale			
M. 6.54	8.21	M. 8.35	7.02
M. 8.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.55	13.09
M. 18.05	18.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50
da Casarsa a Portogruaro			
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.31	15.14	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa a Spilimbergo			
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10
Udine S. Giorgio Venezia			
M. 7.10	D. 8.04	M. 10.00	
M. 13.18	M. 14.15	M. 18.20	
M. 17.58	D. 18.57	M. 21.50	
M. 19.25	M. 20.34		
(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che conducono di giungere a Padova alle 10.28, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.			
Venezia S. Giorgio Udine			
(*)O. 7.00	M. 8.10	8.58	
M. 10.25	M. 14.50	15.50	
	M. 17.00	18.38	
D. 18.50	M. 20.58	21.39	
(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno in: Pavia, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.			

Udine	S. Giorgio	Trieste
M. 7.10	D. 9.01	10.40
M. 13.18	(***)O. 8.48	19.40
M. 17.58	D. 20.50	22.36
M. 19.25	M. 20.34	

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 18.5 e tocca Verona alle 18.10.

Trieste	S. Giorgio	Udine
D. 6.12	M. 8.10	8.58
	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.98
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.39

Tramvia a vapore

da Udine a S.	da S. a Udine
R.A. S.T. Daniele	Daniela S.T. R.A.
8.15	8.30
11.20	11.35
14.50	15.05
17.35	17.50

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pagnacco, Mortegliano, Campono — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle. — Partenza alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 17.30 circa.

Per Bertoldo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napolitano», ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Favis, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia». — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

AUTOMOBILI — Recapito piazzale Palmanova. — Partenza da Udine ore 12.15 e 19, arrivo a Palmanova ore 8.15 e 15.15.

Per Povoletto, Fassis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo». — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codrigo, Sedogiano — Recapito «Albergo d'Italia». — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «S. ato Pauluzza» Sub. Grazzano. — Arriv. o alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7. — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 8.30 pom.

Mercato dei valori Camera di Commercio di Udine

Certo media dei valori pubblici e dei cambi del giorno 3 dicembre 1904.

RENDITA 5 %	105 15
» 4 1/2 %	103 11
» 4 %	101 11
» 3 1/2 %	74
Azioni	
Banca d'Italia	1138 50
Ferrovie Meridionali	755
Medi erzanze	464 50
Società Veneta	
Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Pontebba	
» Meridionali	
» Mediterranee	
» Italiane 3 %	
Città di Roma (4 % ecc)	
Cartelle	
Postale Banca d'Italia 4 %	
» Banca R. Milano 4 %	
» Ist. Ital. Roma 4 %	
» Idem 4 1/2 %	
Gambi (chiques - a vista)	
Francia (oro)	99 97
London (sterline)	25 14
Germania (marchi)	123 35
Austria (corone)	704 90
Pietroburgo (rubli)	66
Banama (doll)	97 90
New York (dollari)	5 14
Yarobia (lire turche)	22 74

Borsa di Milano	Chiusura di Parigi
dicembre 3	dicembre 3
Rend. 5 % (15.11)	Serie 4 %
Id. fus. mese 1.5 95	Argentina 1900
Id. 3 % 103	Brazil 5 0/10
Id. 4 % 74	» 4 0/10
Banca Generale 31	Bonovico
Id. 3 % 117	Rio Tinto
Commeriale 332	Credit Lyonn.
Credito Ital. 815	Metropolitain
Fer. Merid. 780	Thomson Houc.
Mediterran. 465	Saragossa
Francia 94 96	Nord Espagne
London 25 15	Andaluz
Germania 123 40	Chartered
Brissac 99 39	De Beers
Mar. Gener. 467	Goldfields
Pen. B. Ital. 510	Goldfield
Raff. Rus. 183	Goldfield
Land. Rom. 1555	Rand Mines
Id. Canton 563 50	Roadepoort
Costr. Ven. 31	Suez
Obb. Mar. 356 75	Copa Copper
Id. n. 100 361 75	Robinson
Id. esp. 829	Transvaal
Id. Terzi 1950	

ANCHE IN CASI DISPERATI

Guarigione rapida, sicura, garantita da innumerevoli, splendidi certificati di privati, medici illustri e primari Professori dell'Università e Consiglio Superiore di Sanità dello

malattie nervose

provenienti da esaurimento, come: Eccessiva, Spasmodica, Impotenza, Epilettica, Folluciosa, Dolore e debolezza nervosa del cuore, midollo spinale e stomaco, con stitichezza abituale, Convulsioni, Iperestesia, Neuralgie, Cefalalgia, Interismo ecc. ha dato la

cura naturale con la Fascia elettrica TAUMA

del prof. Pivetta. L'unica al mondo approvata dai migliori Clinici, come De Renzi, Senese, Carito, Romano, Fedè, e dichiarata una geniale invenzione per guarire le malattie nervose senza medicina; semplice, comoda ed assolutamente innocua. Non ha nulla di comune con le solite catene elettriche inefficaci ed altre cure per le malattie.

Brevettata e premiata per gli ottimi effetti con medaglia d'oro
Costa sola L. 10.50 per tutta la cura franco nel Regno, presso il

Prof. U. PIVETTA & C. NAPOLI, Via Roma, 355 F.

Opuscolo gratis - Consulto gratuito.

EPILESSIA! Guarigione radicale garantita, anche in casi gravi, con la cura mista Tauma, unica al mondo che la guarisce veramente!

STITICHEZZA

ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. ecc.

Si combattono con sorprendente efficacia l'unico rimedio, sovrano e infallibile

L'ENTEROCHEMENE PAVONE

— ELIXIR PURGATIVO —

Massime Efficacienze: Marsiglia - Londra - Roma - Firenze

Viene prescritto dai più illustri clinici come Cardarelli, Mariani, Senese, Spadolini, Romano, Miranda, Caruso, Cocchi, Scialoja, Morelli, Vignone, Galante, Maramba, Gauthier, Franco, Cucca, Bernabè, Solara, Magliari, Pediconi, Ruffini, Sorrentino, Coraso, Stanziale, Daperno, Guidone, Capobianco, Petrozzi, ecc. ecc.

Specialità della FARMACIA G. PAVONE

NAPOLI - Via Conte di Ruvo, 13 (accanto al Teatro Bellini) - Deposito Via Costantinopoli, 38 e 35 (ang. Via S. Angelo) - NAPOLI

PREZZO: Una bottiglia L. 2, 80; 4 bott. L. 8 franco di porto.

OPUSCOLO GRATIS

All'Ufficio Annunzi del Friuli si vende:

Biccolonna a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelso a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie a Longega a lire 3 alla bottiglia.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

SAPONE AMIDO BANFI superiore al più alto grado di purezza. Usato da tutti sotto forma di sapone speciale e insubstituibile. È in vendita speciale a confezione unitaria e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

Con esso chiunque può ottenere la sua barba e i suoi capelli.

Esigete la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI, ALL'AMIDO, non è a contadarsi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 3 la Ditta A. BANFI MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

AMBULATORIO della Società Protett. de'Infanzia

(Via della Prefettura n. 14) aperto ai Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI dalle ore 11 alle 12
Specialista dott. Antonio Gambarotto soltanto il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO dalle ore 13 alle 14
Specialista dott. Oscar Luzzatto.

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE dalle ore 14 alle 15
Specialista prof. Guido Berghinz.

MALATTIE DELLA PELLE dalle ore 15 alle 16
Specialista dott. Giuseppe Murero.

Carlo MARCO BARDUSCO (UDINE)

Grande assortimento Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

— Prezzi snessissimi —

TORD-TRIFE

in qualsiasi distribuzione dei topi, scorpioni, ecc. ecc. — Raccomandato perché non produce per gli animali domestici come il ruggine, il pidocchio, ecc. ecc. — È in vendita a 50 centesimi al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale.

VINCO MARCEAU

il più energico

DEPURATIVO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DELLE OSSA

di merluzzo a tutti i preparati a base d'olla Egato di Merluzzo, d'Jodio, Fosforo, Calcio, Sodio, Ferro, ecc.

I bambini lo preferiscono a tutti gli altri medicinali per il suo gradevole sapore. — Fortifica le funzioni gastro-intestinali. — Favorisce la nutrizione. — CARATTERI DISTINTIVI: Sostanza - Sicillita - Assoluta - Inalterabile - Essenziale - Probatissima - Costantissima - Nelle convulsioni di natura epilettica è stato dato dai RISULTATI DICHIARATI PER MERITO.

L. 2, alla bottiglia in tutte le farmacie, ecc. ecc. L. 10,50 per N. 4 bottiglie franco di porto.

D. L. Serravalle Trieste

Se volete guarire RADICALMENTE la Stitichezza, le Malattie Veneree e della pelle, gli stringimenti uretrali senza conseguenze, chiedete istruzioni al Promotore Gabinetto privato del Dottor CESARE TENCA, Milano, Viale S. Siro, 6 (Segretoria) - Consulto per lettera-posta pagata. Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.